



Gruppo Consiliare della Regione Lombardia
LEGA LOMBARDA - LEGA NORD - PADANIA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Lombardia
Prov. Avv. Ettore A. Albertoni

Interrogazione a risposta scritta

Premesso che:

Nelle settimane scorse è stata diffusa la notizia che alla il 30 dicembre 2006 in provincia di Milano, presso la cittadina di Parabiago, è avvenuta la c.d. "festa del sacrificio" durante la quale è stato praticato il rito della macellazione islamica;

tale rito, particolarmente cruento, oltre che violare le più semplici regole igieniche-sanitarie è avvenuto nell'assoluta mancanza di rispetto degli animali;

l'episodio è stato ripreso da un cineamatore di Telepadania e trasmesso nel corso del Tg Nord;

le immagini hanno testimoniato che durante il rito della macellazione i capi di bestiame erano legati e venivano sgozzati ancora vivi, utilizzando anche la fiamma ossidrica (danno poi fuoco alle teste dei capretti decapitati);

ricordato che:

l'uccisione di animali con macellazione rituale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), e dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 333 del 1998, deve avvenire solo in macelli autorizzati all'effettuazione della macellazione rituale, con esclusione assoluta - a prescindere dal consumo familiare o a fini commerciali - della possibilità di procedere al di fuori di questi impianti, dove, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo citato, la macellazione è permessa solo per consumo familiare ma con stordimento obbligatorio per le specie ovina e caprina e, quindi, non per la macellazione rituale;

l'articolo 20 del decreto legislativo n. 286 del 1994 prevede che chiunque proceda alla macellazione degli animali, al sezionamento o al deposito delle carni in stabilimenti non riconosciuti o non autorizzati, è punito con la pena dell'arresto fino a due anni o con l'ammenda fino a 60 mila euro;

l'articolo 544-ter del codice penale sanziona con la reclusione da tre mesi a un anno o con la multa da 3.000 a 15.000 euro, aumentata della metà nel caso di morte, chiunque utilizzi animali in attività che provochino lesioni o sevizie, così come è, secondo gli interroganti, l'utilizzo di animali per la macellazione al di fuori della normativa speciale di tutela degli animali per la macellazione;

Regione Lombardia

20124 Milano - Via Fabio Filzi, 29 - Telefono 02.6748.2471 - Fax 02.6748.2843

rilevato che:

duranti i fatti narrati erano presenti (come emerge dal filmato) rappresentanti delle forze dell'ordine, nella fattispecie esponenti della Polizia Locale, i quali erano tenuti ad intervenire in quanto si stava compiendo un reato;

tuttavia, nonostante quando illustrato, non vi è stata alcuna azione volta a bloccare o limitare gli autori di tali gesti;

il fenomeno della macellazione islamica risulta essere in crescita sul territorio lombardo e in taluni casi le amministrazioni locali, di centrosinistra, sembrano essere decisamente tolleranti se non addirittura si prodigano a trovare "idonei" spazi per lo svolgimento del rito;

i fatti illustrati sono ben lontani da qualunque forma di manifestazione di carattere religioso anzi sono espressione di semplice crudeltà verso gli animali;

gli interroganti chiedono;

quali iniziative l'Assessore alla Sicurezza intende intraprendere affinché non si ripetano tali fatti sul nostro territorio e quali azioni intende adottare per impedire il ripetersi in futuro delle oramai più volte denunciate situazioni di pericolo, in particolare sul fronte dell'ordine pubblico, derivanti da queste pratiche di macellazione, che gli interroganti giudicano quanto meno incivili;

quali direttive si vogliono individuare affinché le forze dell'ordine locali, nella massima sicurezza personale e dei cittadini, siano in grado di intervenire per evitare il ripetersi di quanto indicato in narrativa.

*I consiglieri
Fabrizio Cecchetti
Monica Rizzi
Rosa Angela Mauro*